

## AGRIGENTO

## Diminuiscono i docenti nelle scuole dell'Infanzia e alla Primaria



Diminuiscono i docenti nelle scuole dell'infanzia e primaria

RITA BAIÒ pagina XV

# La cura dimagrante dei docenti

SCUOLA. Confermata diminuzione degli organici del personale finora negli Istituti dell'Infanzia e Primaria. I sindacati: «Temiamo che lo stesso avvenga per la Secondaria e per gli operatori Ata»

RITA BAIÒ

“Confermata la diminuzione degli organici del personale docente finora nella scuola dell'Infanzia e Primaria dove molti docenti, individuati come soprannumerari, sono stati costretti a presentare domanda di trasferimento quali perdenti posto. Sulla base di quanto constatato, avvertiamo lo stesso timore per gli organici della Scuola Secondaria e per il personale Ata, di cui ancora non abbiamo contezza”. Comincia così la Lettera che i sindacalisti dell'Anief, Snals e Gilda hanno inviato all'Ufficio scolastico di Agrigento, attraverso la quale compiono una analisi del momento storico della scuola agrigentina, in piena pandemia ed emergenza sanitaria. “Chiediamo all'Ambito territoriale di Agrigento di operare con la massima elasticità possibile, di non lasciarsi intrappolare da un eccessivo burocratismo e di tenere nella giusta considerazione le esigenze del territorio e le legittime aspettative degli operatori scolastici. Il taglio dei posti di docenti si concretizza anche con la creazione di classi più affollate, dove non sarà possibile garantire il distanziamento necessario, gli standard

minimi di superficie, già previsti prima del Covid 19 e, soprattutto, determinerà una lesione del diritto allo studio e della qualità dell'istruzione, che ricadrà principalmente sugli alunni più deboli e problematici. Non dimentichiamo che la perdita di posti nell'organico di diritto, anche se in parte potrà essere assorbita dai pensionamenti, rischia di cancellare i trasferimenti interprovinciali. Più grave il fatto che non ci saranno nuove assunzioni nella scuola agrigentina, bloccando il rinnovamento della classe docente e deludendo le aspettative di coloro che hanno vinto un concorso e sono in attesa di essere assunti. Il tutto avrà ripercussioni anche sugli incarichi e le supplenze che nel prossimo anno scolastico saranno limitatissimi. Chiediamo, pertanto - concludono - ai sindaci, al commissario del Libero Consorzio, che a breve si dovranno occupare di come riorganizzare le nuove classi pollaio nelle aule già fortemente inadeguate del territorio, di far sentire alta e forte la loro voce e alla deputazione agrigentina di intervenire anche presso il Ministero”.